

**REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

## **INDICE**

<b>TITOLO I° - PRINCIPI GENERALI</b>	pag. 3
Art. 1 – Finalità regolamentari e tipologia di servizi	pag. 3
Art. 2 – Finalità educative	pag. 3
Art. 3 – Caratteristiche dei servizi	pag. 3
Art. 4 – Differenze e integrazione	pag. 4
<b>TITOLO II° - PARTECIPAZIONE</b>	pag. 4
Art. 5 – Modalità ed organismi della partecipazione	pag. 4
<b>TITOLO III° - FUNZIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE</b>	pag. 6
Art. 6 – Funzionamento dei servizi educativi per l’infanzia	pag. 6
Art. 7 – Struttura dei servizi	pag. 6
Art. 8 – Assistenza ed educazione sanitaria	pag. 6
Art. 9 – Professionalità presenti nei servizi per l’infanzia	pag. 7
<b>TITOLO IV° -AMMISSIONE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L’INFANZIA</b>	pag. 8
Art. 10 – Residenza dei bambini	pag. 8
Art. 11 – Bando di iscrizione	pag. 8
Art. 12 – Documentazione occorrente	pag. 9
Art. 13 – Formazione ed utilizzo della graduatoria	pag. 9
Art. 14 – Pubblicazione graduatoria provvisoria e riesami	pag. 9
Art. 15 – Controlli sulle autocertificazioni e relative sanzioni	pag. 10
Art. 16 – Graduatorie definitive, ammissioni	pag. 10
Art. 17 – Assegnazione e accettazione del posto	pag. 10
Art. 18 – Domande fuori termine	pag. 10
Art. 19 – Termine per l’inizio della frequenza	pag. 11
Art. 20 – Decadenza dall’ammissione per mancata frequenza	pag. 11
Art. 21 – Rinuncia	pag. 11
Art. 22 – Struttura della graduatoria	pag. 12
Art. 23 – Programmazione dei servizi educativi per l’infanzia	pag. 12
Art. 24 – Determinazione delle rette	pag. 12
Art. 25 – Disposizioni transitorie e finali	pag. 12
<b>Allegato “A” – Criteri per la formulazione della graduatoria</b>	<b>pag. 13</b>

## TITOLO I° - PRINCIPI GENERALI

### Art. 1 - Finalità regolamentari e tipologia di servizi

Il presente Regolamento norma le attività dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei Comuni ad essa aderenti orientate alla programmazione, creazione e coordinamento dei Servizi rivolti all'infanzia ossia ai bambini/e fino ai 6 anni di età, al fine di rispondere ai bisogni educativi dei bambini ed alle esigenze sociali della cittadinanza. Le Carte dei Servizi, ove previste, sono in armonia con il presente Regolamento.

I servizi per l'infanzia si suddividono in:

- **servizi per la prima infanzia ossia per bambini/e fino ai tre anni: Nido d'infanzia (tempo pieno o tempo parziale), Spazio Bambini/e, Centro per Bambini/e e Genitori e Servizi sperimentali (normativa di riferimento: L.R. n. 1/2000 e successive modifiche apportate dalla L.R. n. 8/2004);**
- **scuola dell'infanzia per bambini/e dai tre anni fino ai sei anni di età. L'età d'accesso alla scuola dell'infanzia potrà essere progressivamente ridotta coerentemente con l'applicazione della riforma scolastica, e precisamente fino ad accogliere bambini/e che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (normativa di riferimento: D.P.R. n. 89 del 20.03.2009).**

**In ogni singolo Comune dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna possono essere presenti una o più delle tipologie di servizi per l'infanzia.**

### Art. 2 - Finalità

I bambini e le bambine devono essere messi in condizione di crescere come soggetto attivo, libero, autonomo, competente e creativo, partecipe del contesto sociale di appartenenza.

I servizi educativi per l'infanzia:

- favoriscono lo sviluppo armonico dell'intera personalità del bambino nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali;
- mettono in atto le risorse necessarie al fine di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e delle famiglie e la loro partecipazione;
- garantiscono il rispetto dei principi universali di libertà, dignità, uguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà, non ponendo alcuna discriminazione in merito a razza, etnia, sesso, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicofisiche.

### Art. 3 - Caratteristiche dei servizi

Nido d'infanzia: è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi (competete ad ogni unità territoriale dell'unione definire l'età di ingresso al servizio esplicitandola nel bando annuale) e fino ai tre anni, che concorre con le famiglie alla cura, alla formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, offrendo al contempo un sostegno alle famiglie nella cura dei figli e delle scelte educative. Esso può funzionare ed essere organizzato con modalità diversificate, in riferimento ai tempi di apertura, alla ricettività, ferma restando l'elaborazione di un progetto pedagogico specifico in corrispondenza del modulo organizzativo. In rapporto alle scelte educative, ai tempi di lavoro dei genitori ed alle esigenze locali, il nido d'infanzia può essere a tempo pieno o a tempo parziale. Il nido d'infanzia garantisce i servizi di mensa e riposo pomeridiano e dunque comporta un'organizzazione complessa.

Spazio bambini/e: ha come finalità l'educazione e la socializzazione di bambini e bambine affidati ad educatori che predispongono proposte educative adeguate alle esigenze affettive psicologiche e sociali nel contesto di una frequenza flessibile e diversificata in rapporto anche ad esigenze organizzative manifestate dalle famiglie che per motivi diversi scelgono per i propri figli tale tipologia di servizio con orari limitati. Si tratta della tipologia di servizio più vicina al nido, in particolare a quello a tempo parziale, dal quale tuttavia si differenzia per alcune specificità, che ne rendono meno complesso il funzionamento. Esso ospita bambini di età non inferiore all'anno; consente tempi di frequenza più ridotti (5 ore); è privo di un servizio di mensa vero e proprio (è prevista una merenda nel corso della mattinata) e non sono richiesti locali specifici per il sonno, pur prevedendo spazi per il riposo dei bambini.

Centro per bambini/e e genitori (denominato anche centro gioco): ha come peculiarità quella di prevedere l'accoglienza dei bambini insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tale servizio assume la presenza di questi ultimi come una risorsa importante, in termini di compartecipazione positiva tra educatori e genitori allo svolgimento delle attività.

Scuola dell'infanzia: concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini dai tre (o prima dei tre anni di età come precisato all'art.1) ai sei anni di età, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento; contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi per l'infanzia e con la scuola primaria.

#### Art.4 - Differenze e integrazione

I servizi per l'infanzia assumono e valorizzano il patrimonio di esperienze, relazioni e specificità di genere, etniche, culturali, religiose, che costituiscono la storia personale e familiare di ogni bambino/a. Le differenze individuali e culturali dei bambini/e si collocano nell'ambito di un progetto educativo che eviti ogni forma di discriminazione.

Nel caso di bambini/e in situazione di deficit o di svantaggio socio-culturale sono previsti opportuni interventi educativi ed organizzativi, finalizzati a garantire pari opportunità di frequenza dei servizi al fine di tendere ad una reale integrazione sociale.

## **TITOLO II° - PARTECIPAZIONE**

#### Art. 5 – Modalità ed organismi della partecipazione

Costituisce specifica finalità del presente Regolamento l'attivazione di percorsi di collaborazione con le famiglie al fine di perseguire migliori opportunità educative per i bambini e le bambine che frequentano i servizi per l'infanzia.

A tal fine viene attivato un sistema di comunicazioni/relazioni capace di coinvolgere – a diversi livelli – tutte le componenti dei servizi .

La partecipazione attiva della famiglia, della società e del personale dei servizi alla vita dei servizi e del territorio non solo potrà garantire l'adeguatezza dei servizi alle esigenze degli utenti, ma testimonierà la volontà di intendere l'educazione come fatto di partecipazione sociale, affermando, nel contempo, nuovi valori di collaborazione e solidarietà tra le famiglie, la scuola e la società.

La partecipazione alla vita dei servizi avviene attraverso i seguenti organi sociali, che svolgono una funzione esclusivamente consultiva e propositiva:

- 1 – Assemblea generale dei genitori
- 2 – Assemblea di sezione dei genitori
- 3 – Comitato di partecipazione

L'**Assemblea generale**, presente in tutti i servizi educativi è composta da tutti i genitori dei bambini/e iscritti. Costituisce uno strumento atto a favorire una partecipazione più attiva dei genitori alle scelte in merito a vari aspetti gestionali, educativi ed economici del servizio.

Viene convocata dall'Unione dei Comuni (tramite le Unità Territoriali) nei singoli territori in cui ha sede il servizio, al fine della debita informazione, ogni volta occorra assumere decisioni che investano aspetti strutturali della vita del servizio (es. realizzazione di una nuova struttura, modifiche relative alle modalità gestionali, ecc.).

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno 1/3 dei genitori dei bambini/e iscritti.

All'assemblea generale possono essere invitati, oltre al personale dei servizi ed il coordinatore pedagogico, in presenza di specifici problemi da trattare, esperti dell'AUSL o di altri Enti e, oltre all'assessore di riferimento del comune interessato, dirigenti dell'Unione

L'**Assemblea di sezione** ha il compito di informare i genitori dell'attività scolastica, discutere i contenuti della programmazione educativa e didattica, verificarne nel corso dell'anno lo svolgimento, garantendo un confronto continuo fra servizi e famiglia su diversi stili educativi. Vi partecipano il personale, i genitori dei bambini/e della sezione e, in determinate occasioni, il Coordinatore Pedagogico .

E' convocata dalle educatrici e dalle insegnanti della sezione di norma tre volte all'anno e comunque su richiesta di genitori degli iscritti.

Il **Comitato di partecipazione** di ogni servizio educativo (nido d'infanzia-servizi integrativi-scuola dell'infanzia) è composto da:

- n. 2 rappresentanti dei genitori (e relativi supplenti) per ogni sezione, eletti nella prima assemblea di sezione e comunque entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento;
- n. 2 rappresentanti del personale docente ed un rappresentante del personale ausiliario.

I membri del Comitato restano in carica dai 2 ai 3 anni (a seconda della presenza o meno della sezione lattanti nei nidi d'infanzia); in caso di dimissione, il membro dimissionario viene sostituito da altro rappresentante della stessa componente.

Il Comitato all'atto dell'insediamento elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario verbalizzante.

Il Comitato è convocato e presieduto dal Presidente, il quale stimola la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti e sovrintende alla verbalizzazione delle sedute ed alla trasmissione all'Ufficio competente:

Il Comitato si riunisce ogni qual volta i membri del Comitato stesso, gli altri organismi di partecipazione o l'Unione dei Comuni ne ravvisino l'opportunità; le decisioni del Comitato vengono adottate a maggioranza dei presenti. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, il Dirigente del Servizio (o suo delegato) ed il Coordinatore Pedagogico; possono inoltre essere invitati, in presenza di specifici problemi da trattare, esperti dell'AUSL o di altri Enti ed eventualmente, oltre all'assessore di riferimento del comune interessato, rappresentanti dell'Unione dei Comuni in base ai temi previsti dall'ordine del giorno.

La funzione consultiva e propositiva del Comitato si concretizza in pareri e proposte in ordine all'organizzazione e funzionamento dei servizi educativi con particolare riferimento a:

- iniziative idonee a favorire un'ampia partecipazione dei genitori alle attività dei servizi educativi per l'infanzia (incontri a tema con esperti, ecc);
- il miglioramento del funzionamento del servizio

- la realizzazione di iniziative (feste pubbliche, mostre, attività in collaborazione con altre scuole, ecc.).

Il Comitato inoltre collabora con il personale alla realizzazione delle iniziative e rappresenta i genitori nei rapporti con l'Unione, i Comuni e gli altri soggetti competenti.

### **TITOLO III° - FUNZIONAMENTO ED ORGANIZZAZIONE**

#### **Art. 6 – Funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia**

Il calendario scolastico (aperture e chiusure annuali dei servizi) viene definito annualmente dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Le chiusure nel corso dell'anno scolastico sono uniformate all'annuale Calendario Scolastico regionale.

L'orario di apertura e chiusura giornaliero dei servizi è definito da ogni U.T. In cui è suddiviso il territorio dell'Unione dei Comuni tenuto conto, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, delle esigenze espresse dalle famiglie nonché di adeguate scelte educative.

La composizione delle sezioni, i turni di lavoro del personale, il rapporto numerico fra personale educatore/insegnanti e bambini nonché ogni altro aspetto concernente l'organizzazione dei servizi sono disciplinati dalla legislazione statale e regionale vigente, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dalle contrattazioni decentrate e dai Regolamenti comunali.

#### **Art. 7 – Struttura dei servizi**

Le sezioni sono unità organizzative con le quali sono strutturati, nella loro interezza, i servizi per l'infanzia.

L'articolazione in sezioni tiene conto dell'età, del grado di sviluppo psicomotorio, dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini, nel rispetto della vigente normativa di settore.

La capienza massima dei servizi è fissata in base alle normative vigenti, tenuto conto della capacità ricettiva degli spazi, dell'organico del personale e della presenza di bambini portatori di handicap.

#### **Art. 8 – Assistenza ed educazione sanitaria**

I servizi sanitari e sociali attraverso le figure professionali del Pediatra, del Neuropsichiatra Infantile, dell'Assistente Sociale e delle altre professionalità presenti nei Servizi Pediatria di Comunità, Igiene Pubblica, intervengono, unitamente al Coordinatore Pedagogico ed in stretto rapporto con l'Ente Gestore, per assicurare un'efficace azione di prevenzione, assistenza e promozione inerente la crescita fisica, psichica e sociale dei bambini.

In via generale, i servizi dell'Ausl e l'Ente gestore promuovono e garantiscono il rispetto delle norme igienico sanitarie che regolano la frequenza e la vita delle collettività infantili.

#### **Art. 9 – Professionalità presenti nei servizi per l'infanzia**

##### **Coordinatore pedagogico**

Nell'ambito degli obiettivi definiti dagli Enti (Soggetti Gestori), il Coordinamento Pedagogico (composto dai Coordinatori pedagogici e dal Referente del Coordinamento), rappresenta lo strumento atto a garantire il raccordo tra i servizi per l'infanzia all'interno del sistema educativo

territoriale secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo, e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale, e concorre sul piano tecnico alla definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia. Il coordinamento pedagogico svolge altresì compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità dei servizi, nonché di monitoraggio e documentazione di esperienze, di sperimentazione dei servizi innovativi, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari (anche per l'integrazione dei bambini in situazione di deficit o di svantaggio socio-culturale), di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.

Ai fini di cui sopra, i Coordinatori pedagogici, mediante la supervisione e l'analisi dei processi educativi dei servizi di riferimento, verificano la qualità dei progetti pedagogici e la coerenza della gestione delle attività con le indicazioni del presente Regolamento, compresa la buona esecuzione dei compiti previsti per i soggetti gestori in rapporto di appalto o convenzionati con l'Unione.

I Coordinatori pedagogici, insieme con le U.T. verificano e valutano la qualità professionale del personale educativo ed ausiliario dei vari servizi per l'infanzia, e promuovono la collaborazione con le analoghe figure dipendenti dei soggetti gestori del privato sociale o Fism, in ordine alla qualità educativa.

I Coordinatori pedagogici inoltre si rapportano con le famiglie, con attività di consulenza, informazione e documentazione, adottando strumenti e tecniche opportune, sia per promuovere il benessere dei bambini/e, sia per attivare percorsi di partecipazione sociale.

### Personale docente e ausiliario

Gli educatori e gli insegnanti hanno competenze relative alla cura ed educazione dei bambini e alla relazione con le famiglie e provvedono ad attuare il buon funzionamento organizzativo del servizio; gli addetti ai servizi generali oltre ad essere di supporto alla sezione svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collaborano con il personale educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici ed al buon funzionamento dell'attività del servizio. Essi svolgono anche i compiti relativi alla predisposizione ed alla distribuzione del vitto.

### Gruppo di lavoro educativo

L'attività del personale addetto ai servizi educativi si svolge secondo metodi e principi propri del lavoro di gruppo e della collegialità. In tal senso il gruppo di lavoro del personale educatore/insegnante ed ausiliario è responsabile del funzionamento e del buon andamento dei servizi per l'infanzia.

Il Gruppo di lavoro educativo, composto da tutto il personale docente del servizio, avvalendosi del supporto tecnico del coordinatore pedagogico, si riunisce di norma una volta al mese e collegialmente discute, programma e verifica:

- le linee programmatiche socio-pedagogiche e la didattica dei servizi;
- le esperienze educative da condurre nelle singole sezioni;
- i metodi di intervento individuali;
- la formazione e l'aggiornamento del personale.

Il Gruppo di lavoro educativo di intersezione di un servizio è composto da un'educatrice/insegnante per sezione, si avvale del supporto tecnico del coordinatore pedagogico e si riunisce periodicamente per discutere e definire linee programmatiche del servizio stesso. Il gruppo di lavoro educativo di intersezione ha lo stesso valore di un gruppo di lavoro educativo collegiale.

Il personale ausiliario, che collabora con il gruppo docente per organizzare e realizzare le attività previste dalla programmazione educativa e didattica, partecipa al Gruppo di lavoro educativo a seconda delle indicazioni del Coordinatore Pedagogico.

Il Gruppo di lavoro del personale addetto ai servizi educativi affronta anche altri aspetti relativi all'organizzazione del servizio con la presenza del Responsabile del servizio comunale di riferimento.

Degli incontri dei gruppi di lavoro deve essere redatto apposito verbale, sottoscritto dai presenti e conservato in cartaceo nell'archivio del servizio.

### Coordinatore del personale

In relazione ad ogni anno scolastico il personale educatore/insegnante di ogni servizio per l'infanzia individua al proprio interno una figura (definita coordinatore) ed un suo sostituto con i seguenti compiti organizzativi e di raccordo:

- coordinamento fra Gruppo di lavoro del personale ed organismi della partecipazione;
- coordinamento e verifica dell'attività del servizio sul piano logistico-organizzativo (orari del personale, funzionamento delle sezioni), informativo, sanitario, tenuta dei registri, ecc.
- rapporto con gli organismi di partecipazione, con le famiglie, con l'Assessorato competente;
- raccordo con il coordinatore pedagogico;
- convocazione degli incontri del Gruppo di lavoro.

Al coordinatore non è attribuito alcun compito direttivo tradizionalmente inteso, ma unicamente una funzione di sintesi della volontà di tutto il gruppo.

I componenti il Gruppo di lavoro favoriscono lo svolgimento dell'attività del Coordinatore, anche attraverso la suddivisione dei compiti all'interno del Gruppo e secondo regole e metodi stabiliti di concerto con il Coordinatore Pedagogico.

## **TITOLO IV°- AMMISSIONE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

Il presente titolo disciplina l'iscrizione e l'ammissione ai servizi per l'infanzia dei Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In particolare disciplina l'iscrizione e l'ammissione ai servizi con affido che facciano parte del sistema dell'offerta educativa del territorio dell'Unione dei Comuni.

L'ammissione ai servizi per l'infanzia di ogni singolo comune è comunque condizionata dalle disponibilità di posti all'interno dell'organizzazione dei servizi stessi.

### Art.10 – Residenza dei bambini/e

Fatta salva la precedenza per i bambini/e residenti (o appartenenti a nuclei familiari che, entro il termine di chiusura del bando annuale, hanno presentato richiesta di residenza) nel comune ove è ubicato il servizio educativo, si accolgono anche le domande dei bambini/e residenti in altri comuni, in via prioritaria quelli residenti nel territorio dell'Unione. Unitamente alla domanda rivolta al Comune di residenza i residenti nel territorio dell'Unione potranno indicare un altro Comune a loro scelta.

Le domande relative a bambini/e residenti nei Comuni dell'Unione sono inserite in una graduatoria separata; l'ammissione al servizio educativo è subordinata all'esaurimento di tutte le graduatorie dei residenti comprese le domande dei residenti presentate "fuori termine" le quali hanno comunque la precedenza rispetto alle domande dei "non residenti".

Le domande relative a bambini/e residenti nei Comuni non facenti parte dell'Unione sono inserite in una graduatoria separata; l'ammissione al servizio educativo è subordinata all'esaurimento di tutte



le graduatorie dei residenti nel Comune per cui si è fatta la domanda (compresi i fuori termine) e di quella dei residenti negli altri Comuni dell'Unione.

#### Art.11 – Bando di iscrizione

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia si svolgono indicativamente nei mesi di gennaio/febbraio; le iscrizioni al nido d'infanzia o nei servizi integrativi si svolgono indicativamente nel periodo di marzo/aprile.

Il Dirigente competente approva, con propria determinazione, il bando per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia e/o per l'iscrizione al nido d'infanzia contenente la regolamentazione di dettaglio della procedura di iscrizione ed, in particolare, la eventuale applicazione ai servizi integrativi.

#### Art.12 – Documentazione occorrente

In applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa, le condizioni ed i requisiti rilevanti per la collocazione in graduatoria (condizione lavorativa dei genitori; condizioni del nucleo familiare; situazione economica del nucleo familiare) possono essere autocertificati, eccettuate le condizioni relative alla salute. Le condizioni ed i requisiti richiamati debbono pertanto essere dichiarati e posseduti all'atto di presentazione della domanda; eventuali integrazioni e/o modifiche potranno essere accolte esclusivamente entro la data di scadenza del bando annuale o nei termini disposti nel successivo art. 14.

All'atto della domanda di iscrizione i genitori devono presentare la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, relativamente alla situazione del bambino rispetto alle vaccinazioni obbligatorie e facoltative.

#### Art 13. – Formazione ed utilizzo della graduatoria

A seguito delle domande di iscrizione pervenute entro il termine stabilito dal bando viene formata una graduatoria con le regole previste dal presente Titolo. I posti disponibili nelle sezioni, articolate secondo quanto previsto al precedente art. 7, vengono assegnati secondo l'ordine della graduatoria.

Per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia la graduatoria è unica.

**Per le iscrizioni al nido d'infanzia vengono redatte separate e specifiche graduatorie, per le Unità territoriali in cui sono presenti le sezioni lattanti, in base all'età dei bambini alla data del 30 settembre : lattanti (fra i tre/sei mesi e gli undici mesi), semidivezzi (fra i 12 mesi ed i 23 mesi) e divezzi (dai 24 mesi);**

**Per le iscrizioni al nido d'infanzia per le Unità territoriali in cui non sono presente le sezioni lattanti le graduatorie vengono formulate per anno solare.**

Per le iscrizioni alle sezioni o posti a tempo parziale vengono redatte separate e specifiche graduatorie.

In riferimento ai nidi d'infanzia collocati nelle frazioni vengono redatte separate e specifiche graduatorie.

Per le iscrizioni ai servizi integrativi con affidamento (es. servizio Spazio Bambino) viene formulata un'unica graduatoria.

#### Utilizzo della graduatoria nel nido d'infanzia

In presenza di posti disponibili e nel caso di esaurimento di una graduatoria, si procede assegnando i posti ai bambini in lista d'attesa nelle altre graduatorie secondo un ordine di età e di punteggio (a parità di età verrà scelto il bambino con punteggio più alto ossia primo in graduatoria).

#### Graduatoria dei lattanti

Per ampliare le possibilità di ammissione dei bambini/e nati dopo la scadenza del bando ogni anno viene definita nel bando stesso un termine di scadenza ulteriore. Nel rispetto della scadenza

annualmente definita viene differita l'assegnazione di alcuni dei posti per lattanti (il numero viene definito nel bando annuale), che verrà effettuata entro il 31 agosto. Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate entro il termine stabilito dal bando ed andranno ad integrare la lista d'attesa dei lattanti risultante dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

#### Art. 14 - Pubblicazione graduatoria provvisoria e riesami

La graduatoria delle domande di iscrizione al nido d'infanzia, al servizio integrativo ed alla scuola dell'infanzia viene pubblicata per un periodo di 15 giorni presso il Servizio di riferimento.

Per i bambini appartenenti alle situazioni di particolare complessità saranno affisse le posizioni in graduatoria e non i relativi nominativi.

Durante il periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le famiglie, presa visione del punteggio a loro attribuito, potranno, se lo riterranno necessario, presentare richiesta di riesame scritta e corredata da idonea documentazione.

Nel periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria la domanda di iscrizione può essere integrata, qualora vi siano nuove circostanze intervenute dopo la scadenza del bando.

La graduatoria provvisoria non attribuisce alle famiglie alcun diritto alla assegnazione del posto fino ad esecutività della determinazione di approvazione della graduatoria definitiva.

#### Art. 15 – Controlli sulle autocertificazioni e relative sanzioni

Sulle autocertificazioni ricevute nell'ambito del procedimento di iscrizione debbono essere effettuati controlli per cui potrà essere richiesta l'esibizione di documenti a conferma di quanto dichiarato. I controlli saranno effettuati almeno sul 5% delle domande presentate.

Nel caso in cui i controlli evidenzino dichiarazioni non rispondenti alla realtà, si verificherà la decadenza dei benefici acquisiti oltre alla conseguenze di legge.

#### Art. 16 –Graduatorie definitive, ammissioni

Decorso 7 giorni dalla scadenza della pubblicazione della graduatoria provvisoria, con determinazione dirigenziale viene approvata la graduatoria definitiva, con le eventuali rettifiche apportate, e vengono disposte le singole ammissioni dei bambini al nido d'infanzia (o ai servizi integrativi con affidamento) o alla scuola dell'infanzia.

#### Art. 17 – Assegnazione e accettazione del posto

L'assegnazione del posto alla scuola dell'infanzia, al nido d'infanzia (in quest'ultimo caso anche se non coincidente con la prima preferenza espressa dalla famiglia) o al servizio integrativo comporta l'accoglimento della domanda di iscrizione. La mancata accettazione del servizio assegnato, anche se non coincidente con la prima preferenza espressa, equivale alla rinuncia al posto comportando la fuoriuscita dalla graduatoria di accesso del servizio assegnato.

L'assegnazione del posto si perfeziona a seguito di espressa accettazione scritta da parte della famiglia (comprensiva, nel caso della scuola dell'infanzia, della rinuncia all'iscrizione eventualmente presentata presso scuole dell'infanzia statali).

In mancanza di accettazione scritta del posto entro 10 giorni e in presenza di liste d'attesa l'assegnazione non si perfeziona e il/la bambino/a decade dall'assegnazione del posto, che potrà essere assegnato ad un altro/a bambino/a in lista d'attesa.

## Art.18 – Domande fuori termine

Le domande presentate dopo la scadenza prevista dal bando (domande fuori termine) sono collocate in una graduatoria separata; ad esse potrà essere assegnato un posto solo dopo l'esaurimento della graduatoria delle domande presentate entro il termine.

Le domande fuori termine di bambini/e residenti rientranti in una delle "condizioni di precedenza" saranno ammesse, in presenza di posti disponibili, con precedenza sulle domande presentate entro il termine.

## Art. 19 - Termine per l'inizio della frequenza

La frequenza nella scuola dell'infanzia inizia entro il mese di settembre.

L'inserimento al nido d'infanzia o ai servizi integrativi con affido viene effettuato con gradualità, nell'arco di tempo giudicato necessario dalle educatrici, nei primi mesi dell'anno scolastico (settembre/ottobre/novembre). Sono esclusi casi particolari opportunamente documentati e valutati dal coordinamento pedagogico.

Pertanto il genitore deve rendersi disponibile ad una stretta collaborazione con il personale.

Dalla data fissata per l'inserimento (accettata dall'utente mediante la sottoscrizione di apposito modulo) decorre il pagamento

La data dell'inserimento viene concordata nel corso di un'apposita assemblea di sezione da tenersi di norma entro il mese di luglio.

Eventuali posticipazioni della data prevista dell'inserimento potranno essere prese in considerazione in via eccezionale e solo in presenza di gravi motivi (es. malattia certificata fino ad un massimo di giorni 60). In tali casi eccezionali si conserva il diritto al posto assegnato ed è previsto il pagamento della retta relativa.

L'ammesso al servizio che invece non si presenta o chiede di posticipare l'inserimento programmato senza gravi e certificati motivi, dovrà corrispondere la retta prevista per il mese in cui era programmato l'inserimento ed inoltre, previa diffida in cui viene indicato un termine ultimativo per l'inserimento, esce dalla graduatoria di accesso.

## Art. 20 - Decadenza dall'ammissione per mancata frequenza

I bambini che restano assenti per oltre 60 giorni consecutivi dal nido d'infanzia, dai servizi integrativi o dalla scuola dell'infanzia decadono dalla assegnazione del posto, salvo casi particolari adeguatamente documentati e valutati dal Dirigente/Responsabile del Settore competente in riferimento alla situazione del bambino ed alla presenza di liste d'attesa; la malattia documentata non comporta la decadenza.

## Art. 21 - Rinuncia

L'ammissione al servizio si intende valida per tutti gli anni previsti dalla tipologia del servizio stesso. Pertanto il genitore che intenda rinunciare al servizio in cui il proprio figlio/a risulta ammesso deve:

- sottoscrivere apposito modulo di rinuncia;
- corrispondere la retta relativa al mese di presentazione della rinuncia.

La rinuncia ha infatti decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione.

In caso di mancata formalizzazione della comunicazione di rinuncia continuerà ad esservi l'obbligo di corrispondere la retta prevista.

La rinuncia comporta la fuoriuscita dalla graduatoria di accesso. I rinunciatarî potranno essere nuovamente reconsiderati ai fini dell'accesso previa presentazione di una nuova domanda.

Non equivale a rinuncia al servizio la richiesta di passaggio da una sezione di nido d'infanzia a tempo parziale ad una sezione di nido d'infanzia a tempo pieno o viceversa.

In tal caso la richiesta deve essere presentata entro il termine di scadenza del bando annuale e potrà essere accolta, con decorrenza dal successivo anno scolastico, solo in presenza di posti disponibili.

#### Art. 22 – Struttura della graduatoria

La graduatoria è definita tenuto conto dei criteri previsti nel documento allegato al presente Regolamento (all.a). Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio cumulativo risultante dai seguenti fattori: situazione lavorativa dei genitori, composizione del nucleo familiare. Sono inoltre previste:

- condizioni di precedenza rispetto all'intera graduatoria;
- condizioni di preferenza in caso di parità di punteggio.

#### Art. 23 - Programmazione dei servizi educativi per l'infanzia

L'Unione dei Comuni programma annualmente i servizi in base alle richieste dell'utenza, alle disponibilità del Bilancio ed alla valutazione dell'offerta complessiva di servizi educativi presente sul territorio.

#### Art. 24 – Determinazione delle rette

Annualmente la Giunta dell'Unione in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione, definisce le rette da applicare nei servizi educativi per l'infanzia.

Nei servizi educativi per l'infanzia le rette sono, di norma, articolate per fasce definite sulla base del reddito ISEE.

La Giunta dell'Unione, nel rispetto dei principi generali di legge in materia, definisce le norme e le modalità applicative dell'ISEE ai servizi educativi per l'infanzia, secondo criteri basati su principi di equità e trasparenza, anche con riferimento alla composizione del nucleo familiare.

#### Art. 25 – Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno scolastico 2012/2013.

## CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

### Condizioni di precedenza

Ha diritto di precedenza il/la bambino/a che si trovi in una delle seguenti condizioni:

- 1) disabile o con gravi malattie, con certificazione dell'AUSL competente
- 2) orfano di entrambi i genitori
- 3) appartenente a situazione familiare con gravi problematiche e con necessità di inserimento nei servizi educativi a tutela del benessere del bambino, certificato dai competenti servizi sociali;
- 4) in affidamento preadottivo o affido familiare, certificato dai competenti servizi sociali.

### Punteggi attribuibili per la formazione della graduatoria

#### a) punteggio relativo alla condizione lavorativa dei genitori

ad ogni genitore, convivente con il/la bambino/a, viene attribuito il punteggio relativo alla propria situazione lavorativa

- |   |                 |
|---|-----------------|
| a1) Occupazione a tempo pieno e indeterminato o a tempo determinato della durata superiore a 8 mesi con riferimento all'anno precedente   | <b>Punti 10</b> |
| a2) Occupazione a tempo parziale (a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata superiore a 8 mesi con riferimento all'anno precedente), ma con impegno lavorativo distribuito su tutte le fasce orarie della giornata                         | <b>Punti 9</b>  |
| a3) Occupazione a tempo parziale (a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata superiore a 8 mesi con riferimento all'anno precedente) con impegno lavorativo limitato a singole fasce orarie della giornata (compreso part time "verticale") | <b>Punti 8</b>  |
| a4) Occupazione occasionale, saltuaria o stagionale di durata superiore a mesi 6 nell'ultimo anno   | <b>Punti 7</b>  |
| a5) Occupazione occasionale, saltuaria o stagionale di durata minima di almeno mesi 3 e fino ad una durata massima di mesi 6 nell'ultimo anno   | <b>Punti 6</b>  |
| a6) Studente con obbligo di frequenza   | <b>Punti 7</b>  |
| a7) Lavoratore a domicilio con attività regolare e studente senza obbligo di frequenza  | <b>Punti 5</b>  |
| a8) Lavoro di cura familiare, certificato dalle competenti commissioni mediche AUSL (quali U.V.G. ecc.)   | <b>Punti 5</b>  |
| a9) Disoccupato iscritto al centro di impiego da almeno 6 mesi, o di recente iscrizione a seguito di licenziamento, e/o in Cassa Integrazione Guadagni di durata superiore a 3 mesi   | <b>Punti 3</b>  |

### **punteggio cumulabile**

**a10)** Lavoro all'estero per un periodo di almeno 2 mesi (senza rientri) oppure lavoro in trasferta in Italia (permanenza diurna e notturna in località lontane almeno 100 Km per un periodo cumulabile di almeno 4 mesi nell'anno solare) (per ogni genitore) **Punti 3**

**a11)** sede di lavoro fuori comune (per ogni genitore)  
distanza tra comune sede di lavoro e comune di residenza pari o superiore a Km. 40 **Punti 1**  
**(non vengono cumulati i Km percorsi per l'andata e per il ritorno)**

Si precisa che in ordine al genitore che si trova contestualmente, ovvero per l'intero periodo dell'anno scolastico, nella condizione di studente, con o senza obbligo di frequenza, e lavoratore a tempo pieno o parziale, viene considerato, ai fini dell'attribuzione del punteggio, come occupato a tempo pieno o parziale.

### **b) punteggio relativo alla condizione del nucleo familiare**

**b1)** assenza di uno dei genitori (effettiva carenza nel nucleo familiare della figura paterna o materna) per:

- mancato riconoscimento del figlio o orfano di uno dei genitori **Punti 15**
- separazione (opportunamente documentata), divorzio, nucleo monoparentale inteso come la situazione in cui il bambino/a, regolarmente riconosciuto, vive stabilmente con una sola figura genitoriale di riferimento (la situazione anagrafica e di fatto non deve essere di convivenza) **Punti 12**

**b2)** invalidità pari o superiore a 2/3 di entrambi i genitori **Punti 12**

**b3)** invalidità pari o superiore a 2/3 di uno dei genitori **Punti 8**

**b4)** per ogni fratello convivente con disabilità certificata dall'AUSL **Punti 6**

**b5)** per ogni altro figlio nella fascia di età 0/6 anni (fino al compimento del 6° anno) **Punti 3**

**b6)** per ogni altro figlio nella fascia di età 7/11 anni (fino al compimento dell'11° anno) **Punti 2**

**b7)** per ogni altro figlio nella fascia di età 12/14 anni (fino al compimento del 14° anno) **Punti 1**

### **c) condizioni di preferenza a parità di punteggio**

Nell'attribuzione del posto, a parità di punteggio, hanno la preferenza nel seguente ordine:

**c1)** presenza nella "lista d'attesa" relativa all'anno scolastico precedente, a seguito di domanda presentata nei termini previsti dal bando.

**c2)** bambini nati da parto gemellare

**c3)**

**a) Nido d'infanzia e Servizi integrativi al Nido d'infanzia:**

- precede il bambino di età maggiore;
- l'attestazione ISEE (in corso di validità) meno favorevole;

b) Scuola dell'infanzia:

■ Scuole dell'Infanzia situate nei Comuni:

- bambino che frequenta un nido o un servizio educativo per l'infanzia che prevede continuità nella frequenza e affidamento del minore;
- bambino con fratello che già frequenta la scuola comunale per l'infanzia;
- bambino di età maggiore

■ Scuole dell'Infanzia situate nelle frazioni dei Comuni:

- bambino che frequenta il nido d'infanzia della frazione
- bambino che ha già un fratello che frequenta il Nido e/o Scuola dell'Infanzia della frazione
- priorità nella maggiore distanza da altri plessi di Scuola dell'Infanzia statale o privato convenzionato

